

FONDO "PARTITO COMUNISTA ITALIANO"

Il fondo è costituito da un complesso di 90 buste suddiviso cronologicamente e articolato in base al tipo di provenienza: documenti prodotti dalla direzione nazionale, dalle diverse federazioni regionali e provinciali; la maggior parte della documentazione riguarda la federazione bresciana e la sua articolazione nelle sezioni cittadine e di fabbrica nonché la presenza nelle zone provinciali. Il fondo copre il periodo dal 1943 fino agli inizi del 1991, data che conclude il corso storico del Partito Comunista Italiano.

La sezione bresciana raccoglie comunicazioni e direttive del partito per il periodo resistenziale, circolari dalla Federazione provinciale alle organizzazioni cittadine e periferiche, testi di divulgazione ideologica e di propaganda politica, relazioni sulla situazione economica bresciana, volantini, programmi e dati elettorali, piani di lavoro e "rapporti di attività" del comitato federale e della commissione federale di controllo, atti dei congressi provinciali.

Le buste relative alle sezioni di fabbrica contengono documenti sui principali stabilimenti industriali: Atb, S. Eustacchio, Idra, Officine Meccaniche (OM), Trafilerie e Laminatoi Meccanici (TLM), Breda, ecc. Si tratta di relazioni sull'attività di cellule e sezioni comuniste, circolari degli organismi di rappresentanza operaia, cronistorie di scioperi e manifestazioni sindacali, analisi sulle condizioni di lavoro e inchieste sulla tutela della salute dei lavoratori, proposte di discussione. La documentazione attinente le sezioni di città e l'organizzazione dei festival cittadini e provinciali è composta prevalentemente da volantini, documenti e programmi delle scuole di partito, tabelle di risultati elettorali, verbali di riunioni, bollettini interni, circolari agli iscritti, bilanci economici, schemi di discussione, interventi sulla situazione politica cittadina e testi di proposte operative circa i problemi dei quartieri di

residenza delle singole sezioni, nonché programmi di manifestazioni culturali e dei vari festival. Le carte delle sezioni provinciali infine - depositata documentazione proveniente dai centri maggiori della provincia: Salò, Chiari, Gardone V.T., Palazzolo, Lonato, Carpenedolo, Manerbio, Sabbio Chiese, Lumezzane, ecc., ma anche dai paesi più piccoli - sono costituite oltre che da una numerosa serie di volantini, da programmi amministrativi ed elettorali, liste di candidati, ciclostilati di argomento vario, verbali di congressi, rendiconti sul tesseramento.

Sebbene facciano organicamente parte del fondo, sono stati raccolti a parte: i verbali delle assemblee congressuali di ogni sezione della città e della provincia tenutesi nel 1977 e 1978 in preparazione del congresso provinciale; le carte riguardanti la FGCI nazionale, regionale, di alcune zone della provincia e delle cellule di qualche scuola cittadina.

Nel fondo figura pure una collezione di ritagli stampa, tratti principalmente da "l'Unità", riguardanti i risultati elettorali nazionali e regionali, i congressi nazionali e altri avvenimenti di particolare rilievo per la vita di partito.

A questo nucleo iniziale si sono aggiunte una quarantina di buste di documentazione varia, per gli anni dal 1950 al 1980, provenienti dalla Federazione provinciale di Brescia; il materiale da ordinare raccoglie materiale di studio e di documentazione, appunti, ciclostilati, volantini, rassegna stampa, documenti della segreteria ed in buona parte materiale elettorale con i risultati delle votazioni e quadri statistici vari.

Sono inoltre conservati fascicoli relativi ad aziende bresciane e le loro vertenze sindacali nonché carteggi, relazioni ed atti provenienti da convegni, congressi e conferenze sia di carattere locale che nazionale.

Fondi personali di militanti del PCI

Riunisce in 2 buste le carte depositate da alcuni militanti, quadri e dirigenti del PCI nel bresciano: Giannino Bardelli, Alessandro Cheula, Vladimiro Ghetti, Angelo Moreni, Franco Pellacini, Francesco Poinelli, Giordano Bruno Sclavo, Francesco Soletti, Armando Zanelli.

Si tratta di lettere, appunti, relazioni e documenti politici, carte di polizia, testimonianze e quaderni raccolti e prodotti dagli stessi militanti dai primi anni del dopoguerra agli anni Settanta, solo in parte utilizzati per ricerche e pubblicazioni della Fondazione Micheletti.

Trattasi di una documentazione "dal basso" delle attività e delle mentalità presenti nell'ambiente comunista bresciano, utile integrazione della documentazione "ufficiale" presente nel Fondo "Partito Comunista Italiano".

Segnaliamo inoltre che alla Fondazione Micheletti è conservato l'Archivio proveniente dalla Federazione del Partito Comunista Italiano di Brescia (numerosi scatoloni di documentazione varia) attualmente stoccato su quattro bancali e in attesa di riordino.